

ARTIGIANI DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE

IL CONTESTO E LE MOTIVAZIONI

L'Associazione NOI Trento APS ha tra le sue finalità la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete, per questo motivo da sempre stimola e sostiene la progettazione comune di iniziative e percorsi formativi rivolti al mondo giovanile. Già nei progetti di SCUP avviati precedentemente molte proposte offerte ai giovani volontari sono nate e condivise con enti autorevoli a livello territoriale come Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni pubbliche, Associazioni di volontariato, ecc.

Sulla base della conoscenza della realtà giovanile trentina e dell'esperienza maturata in questi anni nell'accompagnamento dei giovani NOI Trento considera prioritaria la necessità di far acquisire loro una maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità, offrendo la possibilità di ricevere un sostegno per orientarsi nel mondo del lavoro, ma non solo.

Un giusto orientamento spesso è ciò che manca ai giovani oggi. Il ritratto che emerge dall'insieme delle indagini svolte negli ultimi decenni in Italia è quello di giovani che incontrano grandi difficoltà nel compiere scelte di vita durature e significative per la loro esistenza. Molti di loro evitano di proiettarsi nel futuro non tanto per prevenire una possibile angoscia provocata da incertezze sociali ed economiche, ma perché a livello psicologico non sono capaci di prevedere e valutare né la fattibilità dei loro progetti né le conseguenze delle loro azioni a distanza di anni, dato che vivono unicamente nel presente.

Il presente progetto nasce in collaborazione con la Coop. Vita Trentina Editrice e rappresenta un ampliamento della rete che l'Associazione NOI Trento APS sta costruendo con enti che collaborano nella realizzazione di progetti in SCUP (Oratori, Arcidiocesi, Accri). Si conferma per NOI Trento APS la volontà di sperimentare un progetto di SCUP diverso rispetto all'ambito animativo e socio-educativo dell'oratorio, centrato sull'acquisizione di altre competenze, per offrire ai giovani in SCUP l'opportunità di un percorso professionalizzante, di sicuro interesse, rivolto a giovani interessati alla comunicazione.

Nel panorama dell'informazione diocesana il settimanale diocesano Vita Trentina si è ritagliato negli anni uno spazio riconosciuto come voce libera, qualificata e impegnata socialmente e culturalmente. Ogni giovedì porta nelle case dei trentini un giudizio originale su fatti e fenomeni di attualità locale e internazionale.

La dichiarata appartenenza proprietaria (la cooperativa editoriale è espressione della Chiesa trentina come testimonia la provenienza dei soci) consente al giornale di perseguire, anzi proseguire, una mission editoriale che affonda le sue radici nelle linee tracciate dal Concilio Vaticano II (in particolare nel documento *Inter Mirifica*, ripreso poi da *Communio et Progressio*), ribadita a livello locale dal percorso biennale che a metà degli anni Ottanta ha portato poi alla promulgazione delle Costituzioni Sinodali della Chiesa trentina. In quel testo di orientamento al settimanale diocesano si affida senza mezzi termini il compito di informare ma anche di formare, svolgendo un servizio a favore dell'appartenenza e della comunione diocesana ma anche della coesione e dell'inclusione sociale, con l'attenzione speciale a "dar voce a chi non ha voce".

La redazione attuale (da quasi due anni nella nuova sede del Polo Culturale Vigilantium) resta fedele a questa missione e – pur non potendo più disporre dello strumento radiofonico (radio Trentino inBlu è stata chiusa nel 2018 dopo quasi trent'anni di attività) – s'impegna a dar vita ad un'informazione di qualità, amplificata anche nel sito web e nei suoi profili social con i rispettivi contributi audio e video prodotti in proprio. Una presenza informativa puntuale, approfondita, stimolante che indaga i temi suggeriti dalla cronaca, con la curiosità di andare oltre, presidiando le frontiere del disagio sociale e vigilando sull'utilizzo delle risorse dell'autonomia trentina.

Con il progetto “Le valli in Prima” il settimanale da tempo punta a portare il territorio all’attenzione dei lettori offrendo uno scambio sul piano ecclesiale e socioculturale che ha i volti delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle associazioni, del volontariato, delle comunità parrocchiali. Quest’arricchimento affonda nella memoria e nella cultura locale, attraverso la narrazione delle piccole e grandi storie che sollecitano solidarietà e progetti di comunità, al centro come nelle valli.

Due sono i polmoni che danno ossigeno a Vita Trentina: l’attenzione alla dimensione locale si accompagna al respiro internazionale, grazie alle testimonianze dei missionari trentini e delle associazioni e realtà dell’emigrazione.

IL PROGETTO

Su sollecitazione di Stefania V. che ha concluso a dicembre il suo percorso di servizio civile presso la sede di NOI Trento (durante l’anno di servizio civile Stefania si è cimentata nella realizzazione di locandine, libretti, sito web, articoli ...), si è pensato di proporre un progetto sulla comunicazione, chiedendo una collaborazione alla Cooperativa Vita Trentina Editrice. Stefania vi intravede una duplice preziosa opportunità: per i ragazzi in servizio civile di potersi sperimentare nell’utilizzo degli strumenti della comunicazione, per l’ente di promuovere il servizio civile attraverso il settimanale Vita Trentina.

Il progetto proposto da NOI Trento APS, in stretta collaborazione con la redazione del settimanale Vita Trentina e con l’Arcidiocesi di Trento, in particolare il Servizio Comunicazioni e Relazioni Pubbliche, nasce come risposta a un’esigenza sempre più avvertita dai giovani disponibili ad impegnarsi nel sociale: poter contare su una formazione adeguata al fine di praticare una comunicazione di servizio, ovvero realmente attenta alla partecipazione e al protagonismo giovanile, all’inclusione sociale e alla promozione dei soggetti deboli.

Troppo spesso, infatti, gli stessi giovani avvertono nel sistema dei media, e purtroppo degli stessi social media, il prevalere di dinamiche di profitto o di convenienza che impediscono di fatto proposte alternative provenienti dal mondo giovanile.

Il progetto si propone dunque di offrire ai giovani – in linea con gli intenti formativi dell’associazione di promozione sociale NOI Trento che raggruppa oltre 90 oratori e circoli in Trentino – l’acquisizione di conoscenze teoriche e di strumenti pratici al fine di sperimentare un’autentica comunicazione di servizio con la quale supportare o accompagnare in futuro le realtà associative nelle quali si troveranno ad operare.

Come promuovere un evento? Come scrivere un comunicato stampa? Come raccontare e mettere in pagina una “buona notizia” di volontariato locale? Come cercare e trovare una storia positiva che possa essere comunicata in modo diverso (testo ed immagini) a pubblici differenti? Come impostare l’inserito di una redazione giovanile o di categoria? Come predisporre contenuti informativi per un sito attento al sociale? Come utilizzare i social media – anche attraverso contenuti multimediali - per favorire la partecipazione e far crescere la comunicazione attorno ad alcune istanze (l’uguaglianza, la partecipazione, la cooperazione, la fraternità, il rispetto, l’orientamento nella vita, ...) centrali per le finalità di NOI Trento e anche per la mission editoriale del settimanale Vita Trentina?

Per il periodico diocesano, che vanta una storia lunga e coraggiosa di più di novant’anni (è stato fondato nel 1926) e che è stato palestra di formazione per non poche persone che si sono poi spese con generosità nel campo del giornalismo e della promozione sociale, questo nuovo impegno avviato assieme a NOI Trento APS rafforza la consapevolezza di dover garantire uno spazio positivo per i futuri “artigiani” della comunicazione.

FINALITÀ

Il progetto "**Artigiani della comunicazione sociale**" si pone queste finalità generali:

- promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva;
- coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella condivisione di realtà diverse dalla propria;
- promuovere il protagonismo dei giovani, dando spazio alla loro vitalità e capacità innovativa;
- permettere ai giovani l'acquisizione di competenze professionalizzanti, spendibili nel mondo del lavoro, anche tramite le formazioni generali e specifiche offerte dal progetto;
- valorizzare il lavoro di rete tra gli enti promotori;
- offrire la possibilità ai giovani di approfondire problematiche inerenti il sistema dei media e i riflessi culturali della comunicazione di massa.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con le finalità di progetto, precedentemente esposte, si intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- rafforzare nei giovani la consapevolezza delle finalità del SCUP e del ruolo centrale dei giovani;
- favorire una presa di coscienza del ruolo della comunicazione sociale a diversi livelli (di massa, istituzionale, interpersonale...) al fine del raggiungimento di determinati obiettivi;
- conoscere da vicino alcuni media locali, cogliendone anche i meccanismi interni di gestione e di funzionamento;
- svolgere un lavoro di squadra, inserendosi nel processo produttivo di un'azienda;
- realizzazione di azioni ad impatto sociale per la promozione della cittadinanza attiva e la diffusione della solidarietà;
- acquisire con l'esperienza competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- In primo luogo, apprendere gli elementi di base – negli aspetti teorici e anche pratici – del linguaggio giornalistico in relazione alla "comunicazione di servizio sociale", come definita sopra. In secondo luogo, provare ad utilizzarli in modo tecnicamente corretto e mirato al raggiungimento degli obiettivi specifici: attirare interesse, suscitare partecipazione, creare opinione orientata alla gratuità e alla reciprocità.
- Saper partecipare alle varie fasi della produzione di un contenuto informativo, (dalla riunione di verifica/programmazione fino alla chiusura in stampa del numero della rivista o alla messa online di una pagina web o di un contenuto social); collaborando anche in modo personale e originale al progetto redazionale. L'obiettivo va perseguito anche negli ambiti per i quali il giovane non si sente portato, così da comprendere il valore della flessibilità e della multimedialità.
- Acquisire competenze di base nell'utilizzo pro-positivo dei social media di maggior diffusione (FB, Twitter, Instagram, ...) e sperimentarne efficacia e criticità, ma anche la specificità rispetto ai contenuti da veicolare.
- Cogliere le connessioni interne fra realtà comunicative che condividono la stessa mission: dall'associazione NOI Trento APS, a Vita Trentina, al sito diocesano gestito dal Servizio Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Trento.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate quattro azioni, ciascuna delle quali si articola in attività specifiche. Ogni azione e attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP e degli altri dipendenti di Vita Trentina.

- **Vita di redazione:** I giovani in SCUP entrano direttamente a contatto con i ritmi e le svariate attività compiute dai dipendenti della redazione e – dopo adeguata formazione – si esercitano nella produzione di propri contributi o nella collaborazione al lavoro redazionale. Possono essere quindi chiamati a scrivere notizie in breve per le pagine di carattere sociale attingendo a vari tipi di fonti (comunicati stampa, agenzie, collaboratori esterni...); possono collaborare nella scelta delle fotografie più adeguate presenti in archivio, dei menabò e degli apparati infografici più adatti per dare un “vestito” accattivante al contenuto sotto esame; possono partecipare alla realizzazione e alla trascrizione di interviste (sia con ospiti venuti in redazione che in trasferte esterne) nelle molteplici forme di resa giornalistica; possono proporre e indagare preliminarmente tematiche sociali sulle quali la redazione intende impegnarsi. Partecipano anche alle attività di routine come: il controllo e la distribuzione della posta elettronica in arrivo; l'archiviazione del materiale fotografico utilizzato nelle varie edizioni della rivista; la predisposizione delle locandine pubblicitarie; la cura della biblioteca di servizio alla redazione...
- **Esserci sui social:** in una logica di trasversalità la testata giornalistica intende presidiare anche il proprio sito online e garantire una presenza di qualità nei principali social media sopra nominati: dopo adeguata formazione i giovani in SCUP saranno chiamati a sperimentare le specifiche modalità comunicative, producendo anche in prima persona post o tweet oppure curando l'alimentazione di alcuni ambiti del sito. Si prevede di affidare ai giovani in SCUP anche il monitoraggio degli accessi attraverso gli appositi programmi (google analytics) e la ricerca in archivio di immagini fotografiche particolarmente simboliche e utili alla generazione di traffico in entrata sul sito.
- **Rassegna stampa:** presso l'ufficio stampa della diocesi viene condotta ogni mattina la preziosa attività di rassegna stampa nazionale e locale a uso interno: dopo adeguata formazione i giovani in SCUP possono utilizzare il servizio di VOLOPRESS per proporre una propria scelta dei titoli principali da mettere all'attenzione degli utenti. Periodicamente si occuperanno anche di un monitoraggio sul gradimento del servizio.
- **Newsletter settimanale:** è la comunicazione periodica che viene inviata agli iscritti dal settimanale con la segnalazione dei principali contenuti e che richiede una cura speciale nella sua attenzione ai temi più inediti di tipo sociale.
- **Inseri tematici:** periodicamente il settimanale ospita inserti tematici destinati a pubblici specifici che rappresentano degli unicum nel campo della comunicazione di servizio: detenuti, anziani e ammalati. Nel lavoro di valorizzazione di queste tre diverse testate – che possono contare su una propria redazione autonoma – i giovani in SCUP sono chiamati a dare il loro contributo specifico di idee e di...penna.
- **Pagine giovani:** anche se non esistono nell'attuale struttura editoriale di Vita Trentina delle pagine esclusivamente dedicate ai giovani – rischierebbero un effetto di esclusività non efficace – l'apporto in redazione di giovani attorno ai vent'anni può favorire l'individuazione di tematiche in grado di attirare i giovani e forse anche di sfociare in approfondimenti periodici tematici. È questo l'ambito in cui ci si può attendere un apporto originale e creativo utile alla diffusione della testata tra le giovani generazioni.

- **Eventi sul territorio:** per non ridurre l'esperienza di SCUP all'interno della redazione è prevista una valorizzazione in tutti i vari eventi che Vita Trentina assieme a NOI Trento APS svolgono sul territorio e nei quali la presenza della redazione diventa occasione d'incontro con la gente, di testimonianza di valori e di miglioramento della propria azione comunicativa (festa estiva con Avvenire, gazebo in vari Festival di richiamo, sponsorizzazione di eventi ecclesiali...).

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- rafforzare la rete con NOI Trento APS, l'Arcidiocesi di Trento e la Coop. Vita Trentina Editrice;
- migliorare le proposte già sperimentate introducendo aspetti inediti in grado di valorizzare la creatività del giovane in servizio civile;
- creare nuovi contatti sul territorio in grado di collaborare con gli enti coinvolti per determinate iniziative;
- promuovere maggiormente il SCUP, utilizzando con costanza il settimanale Vita Trentina come strumento di illustrazione e documentazione.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in servizio civile;
- gli operatori di Vita Trentina Editrice;
- i volontari della comunicazione e promotori del settimanale sul territorio.

I beneficiari sono:

- i lettori del settimanale Vita Trentina;
- le realtà diocesane coinvolte nelle iniziative oggetto della comunicazione.
-

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Si intendono impiegare all'interno di questo progetto dei giovani, senza distinzioni di genere.

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- buone capacità comunicative e relazionali;
- attitudine al lavoro di rete e in gruppo;
- motivazione ad essere protagonisti della propria crescita personale;
- interesse per le problematiche sociali e le modalità della "buona" comunicazione anche di massa;
- curiosità e dinamismo, apertura al prossimo.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- corso di studi nel settore della comunicazione;
- partecipazione a percorsi formativi nell'ambito socio-politico-economico;
- esperienze pregresse di volontariato nel settore dell'animazione giovanile, della comunicazione;
- competenze specifiche nel settore della comunicazione, della grafica e della fotografia.

Attraverso un colloquio attitudinale i giovani verranno valutati e selezionati, sulla base di: motivazione espressa durante il colloquio, conoscenza del progetto specifico, condivisione degli obiettivi del progetto,

disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

L'attività di valutazione viene fatta dall'OLP, dal direttore di Vita Trentina, affiancati dalla referente dei progetti.

Il giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale e sabato-domenica.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento APS con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi.

Il suo ruolo è quello di coordinare il lavoro di rete fra i diversi enti, facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti presso NOI Trento APS: presidente, n. 7 volontari del consiglio direttivo, n. 1 dipendente di NOI Trento Aps, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è il dott. Mazzurana Marco, giornalista professionista dal 2011, laureato in Scienze della Comunicazione, che segue anche il percorso formativo e la sua attuazione nelle varie fasi. Ha curato la stesura del progetto assieme al progettista e al direttore di Vita Trentina.

Svolgerà l'attività di tutoring, curando di agevolare lo svolgimento delle mansioni assegnate, cogliendo eventuali criticità sia in termini professionali che relazionali. Questo avverrà sia quotidianamente che nei periodici incontri di monitoraggio (settimanali e mensili). Sarà cura dell'OLP verificare la puntuale e corretta compilazione del registro presenze, la compilazione della scheda diario aiutando il giovane in SCUP a valorizzare questo momento come occasione di riflessione e di verifica del progetto. Sarà inoltre impegno dell'OLP la compilazione dei report conclusivi inerenti il progetto e il percorso svolto dal giovane.

L'OLP affiancherà quotidianamente il giovane in SCUP, cercando di valorizzare e incentivare i suoi talenti e capacità, facendo in modo che questa esperienza sia arricchente sia dal punto di vista personale che professionale, per il giovane in servizio civile in primis, nonché per i collaboratori di Vita Trentina Editrice e di NOI Trento APS. Il ruolo dell'OLP è anche quello di tenere i contatti con altri OLP per possibili confronti e supporto reciproco.

Nella redazione di Vita Trentina operano altri due giornalisti professionisti (il direttore Diego Andreatta e il redattore esperto Augusto Goio), tre grafici di video impaginazione (Sergio Mosetti, Antonella Zeni e Viviana Micheli), un impiegato amministrativo dedicato anche alle edizioni (Paolo Ferretti), l'amministratore delegato Alessandro Tonina. Una presenza costante è rappresentata anche da tre figure di non dipendenti: l'agente pubblicitario Alberto Formaiano, il fotoreporter Gianni Zotta e il correttore di bozze/archivista Pierpaolo Comai. Con queste figure i giovani potranno avere arricchenti scambi di informazioni nei rispettivi ambiti di attività.

L'intera squadra di lavoro affiancherà il giovane in SCUP nelle mansioni previste dal progetto.

Il giovane in servizio civile si confronterà abitualmente con la referente del progetto e gli operatori di NOI Trento APS, e con gli altri giovani in servizio civile, presso altre realtà della provincia di Trento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

La sede di servizio del giovane in servizio civile sarà la sede della Coop. Vita Trentina Editrice, in via Endrici, 14 a Trento al piano terra del Polo culturale "Vigilianum". Tenendo conto del tetto massimo di 1440, l'orario di servizio sarà di 30 ore settimanali ore, suddiviso tendenzialmente in questo modo: da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30. È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio.

Possono essere previste delle variazioni in relazione alle esigenze del lavoro redazionale e alla frequenza delle attività formative previste (in orario serale o festivo).

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana al primo mese il giovane si coordinerà con i vari ambiti degli enti collegati (redazione Vita Trentina, Ufficio stampa Arcidiocesi di Trento) per comprendere il funzionamento del lavoro e rendersi gradualmente autonomo nelle singole attività.

Dopo la fase di accoglienza e di presa di contatto con le attività, sarà sviluppata anche la parte formativa specifica che consentirà al giovane di poter svolgere al meglio le attività previste pur nella gradualità necessaria.

Nella fase centrale il giovane darà esecuzione in piena autonomia a buona parte dei lavori previsti confrontandosi con i responsabili per apportare variazioni e correzioni necessarie all'esito finale.

Nella fase finale /da seconda metà a dodicesimo, ci sarà un bilancio delle competenze acquisite, dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) offrire ai giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche opportunità di crescita e di riflessione personale.

La formazione è effettuata da Vita Trentina Editrice, per quanto riguarda le tematiche inerenti la teoria e la tecnica della comunicazione sociale. Saranno poi organizzati incontri formativi rivolti a tutti i giovani in servizio civile presso NOI Trento APS per un confronto tra giovani che vivono esperienze analoghe.

Tali incontri formativi solitamente si effettuano presso la sede di Vita Trentina Editrice e di NOI Trento APS e prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, potranno essere aggiunti altri momenti formativi, valorizzando le risorse locali e tenendo conto delle attitudini, interessi del giovane in servizio civile.

I formatori sono:

FRANCESCHINI PIERGIORGIO, laureato in Filosofia, giornalista professionista dal 1995, referente del Servizio Comunicazione e Relazioni pubbliche della diocesi di Trento, docente del corso di comunicazioni sociali presso l'Istituto di Scienze religiose Romano Guardini.

DIEGO ANDREATTA, laureato in Sociologia a Trento nel 1990, giornalista professionista dal 1987, direttore di Vita Trentina dal 2015, corrispondente di Avvenire per il Trentino Alto Adige dal 1996, blogger per vinuovo.it dal 2010, ha tenuto corsi di formazione promossi in passato da AIART e Comunicazioni Sociali.

AUGUSTO GOIO, giornalista professionista dal 1991, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha guidato in passato incontri e laboratori formativi per conto di NOI Trento APS e Ordine dei giornalisti.

MAZZURANA MARCO, giornalista professionista dal 2011, a Vita Trentina dal 2010, laureato in Scienze della Comunicazione a Verona, ha già curato altri itinerari formativi per giovani.

FORMAIANO ALBERTO, agente pubblicitario con ampia esperienza nel mondo dei social media e del marketing editoriale.

MAINES MARCO: infermiere ospedale S. Camillo.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, esperta in processi formativi e progettazione educativa.

CREMONESI CECILIA: Esperta in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

PELLEGRINI CARMEN: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 100 ore totali. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento APS intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1) incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di Vita Trentina Editrice e NOI Trento APS che dei giovani.

2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in SCUP avrà a disposizione una postazione che comprende: 1 computer portatile con rete internet fissa, 1 telefono, 1 fax, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore. Vita Trentina Editrice fornisce inoltre anche tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Nella sede del Vigilium avrà la possibilità di accedere anche alla Biblioteca diocesana con la ricca disponibilità di riviste.

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

DECLINAZIONI E CONOSCENZE ACQUISIBILI

Il progetto qui presentato vuole costituire un'opportunità per assumere in un ambiente formativo altamente specializzato e vocato a un'attenzione sociale quegli strumenti tecnici e quella sensibilità comunicativa utili per future scelte nell'ambito delicato del rapporto fra giovani, fonti informative, strumenti di partecipazione e mass media.

Dovrebbe portare ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, del ruolo rivestito dai vari agenti nel settore comunicativo in un'ottica di collaborazione. Tra le competenze personali più interessanti appaiono evidenti:

- Conoscenza del contesto comunicativo diocesano.
- Conoscenza dell'attenzione ai giovani e ai processi di aggregazione giovanile anche attraverso i media.
- Competenze giornalistiche di base e meccanismi di selezione delle notizie (attraverso rassegna stampa).
- Competenze informatiche per gestione del web e del materiale multimediale.
- Conoscenza delle fasi realizzative di un prodotto giornalistico, di un evento, di un'attività promozionale.
- Capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi.
- Capacità di trovare soluzioni personali ai problemi emersi nel gruppo.

Attraverso le attività previste da progetto, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feed-back per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Tali competenze sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di empowerment che i giovani sperimentano "dal basso".

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della regione Emilia Romagna, profilo professionale: tecnico della comunicazione-informazione, area professionale: "progettazione ed erogazione servizi e prodotti informativi e comunicativi sia digitali che cartacei". Competenze generali: il tecnico della comunicazione è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

PROGETTO SCUP

Data di avvio progetto: 01/06/2020

Durata progetto: 12 mesi

Posti: numero minimo 1 giovane – numero massimo 2 giovani

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto – 2 ore (Diego Andreatta)
2. Conoscenza dell'Ente NOI Trento APS: l'identità associativa, la struttura l'organizzazione territoriale – 2 ore (Carmen Pellegrini)
3. Salute sul lavoro - con rilascio di attestato - 8 ore (Marco Maines)
4. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio –con rilascio di attestato - 8 ore (Michele Sacco)
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SC - 2 ore (Monica Collini)
6. Partecipazione alle serate di Cineforum a tema, organizzate dall'associazione NOI Trento APS e moderate da una professionista, come modo alternativo di condividere il pensiero critico su vari temi come i conflitti, il dialogo, le scelte ecc. – 8 ore (Cecilia Salizzoni)
7. Percorso formativo personale sulla propria scelta di volontariato, approfondendo diversi temi quali amore, affettività, fede... - 10 ore (Cecilia Cremonesi)
8. I social media: istruzioni per l'uso – 10 ore (Marco Mazzurana)
9. Elementi del linguaggio giornalistico e tecnica di base – 20 ore (Diego Andreatta)
10. Le fasi di produzione di un prodotto giornale – 10 ore (Augusto Goio)
11. Il sito web: dall'ideazione alla manutenzione di un sito – 5 ore (Alberto Formaiano)
12. Teoria della comunicazione sociale, organizzazione comunicazione diocesana e uffici stampa – 5 ore (Piergiorgio Franceschini)
13. I testi di riferimento deontologico per una comunicazione di servizio da “redattore sociale” – 10 ore (Diego Andreatta)